

Smerdi può essere stato fratello di Cambise a cui questi abbia dato il regno o la satrapia di Cappadocia, che avea tolta allora ai Persiani, e che poscia in un accesso di follia abbia fatto uccidere in quest'anno al quale si riporta ordinariamente la morte di Smerdi. Non convien confondere questo principe con l'altro Smerdi (altrimenti Taniossare) di cui parla Erodoto, e che volle spacciarsi per fratello di Cambise, come non sarebbe minor errore di dare il vero Smerdi per figlio di Farnace, poichè tra l'uno e l'altro avvi una distanza almeno di cento quarantott'anni.

ATAMNA o Ariaramne I, ovvero Artamne, figlio di Smerdi, visse in buon'armonia co' Persiani, e servi nell'armata di Dario figlio d'Istaspe contro gli Sciti. In questa spedizione egli fece prigioniero Marsagete, fratello del re di costesti Sciti, e carico di catene presentollo a Dario.

FARNASPE succedette ad Alamna: questo è quanto si sa di cotesto principe. Egli ebbe per figlio Anafa che segue e per figlia Cassandane, che sposò Giro, da cui nacque Cambise.

ANAFI I, od Onofa I, ovvero Otane I, figlio e successore di Farnaspe, acquistossi molta riputazione in guerra, e fu eletto uno de' sette satrapi di Persia, probabilmente in luogo d'Itaspe, che per ordine di Dario era stato messo a morte. In questo posto importante egli rese a Dario grandissimi servigi. Difatti passato alla testa dei congiurati contro il falso Smerdi, condusse sì bene la trama (522) che Dario fu collocato sul trono di Persia (521). Il monarca Persiano volendo rimeritare così buoni officii, affranca il regno di Cappadocia da ogni vassallaggio, ed erige in regno a favore del figlio cadetto di Otane la satrapia di Ponto. Anafa ebbe due figli maschi; Anafa II, ch'è quello che segue: Farnace od Oeta, ed una figlia chiamata Fedima, che sposossi a Dario.

ANAFI II, od Onofa II, od Otane II, succedette a suo padre Anafa I, e non operò cos'alcuna degna di tramandarsi alla posterità. Lasciò un figlio chiamato Datame, che lo restituì nel trono, ed una figlia Amestri, che fu la sposa di Serse, e madre di Artaserse I.